



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*



Direzione Regionale della Toscana

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

e

**DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*



Direzione Regionale della Toscana

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

E

LA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

**PER LA PROMOZIONE, IMPLEMENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI
ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per la TOSCANA, con sede in via Mannelli n.113 - Cap. 50136, P.I. 800224410486, rappresentato dal Direttore Generale Dott.re Domenico Petruzzo, il quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (qui di seguito indicato come USRT);

e

LA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, con sede in Firenze, via della Fortezza, 8 – c.f. 06363391001, legalmente rappresentata dal dott. Carlo Palumbo, in qualità di Direttore regionale (qui di seguito indicata come AGENZIA);

VISTI

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 sulla "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 5;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme relative al riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*



Direzione Regionale della Toscana

compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali”, di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57, “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici”, a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65, “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali”, a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87 e le successive integrazioni apportate con DPR n.133 del 31 luglio 2017;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4, “Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici”, a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5, “Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali”, a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

la Legge 13 luglio 2015 n.107, riguardante la “Riforma del sistema nazionale istruzione e formazione e delega al riordino delle disposizioni legislative vigenti”, con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell’art.1;

la “Guida operativa per la scuola” del MIUR, relativa all’attività di alternanza Scuola-Lavoro, trasmessa con nota protocollo 9750 dell’8 ottobre 2015 della DG Ordinamenti con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro alla luce delle innovazioni normative introdotte dal sopra citato art.1, commi 33\43 della Legge 107\2015;

l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del MIUR per l’anno 2018, prot. n. 16 del 04/08/2017;

le risoluzioni e gli atti dell’Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

le linee guida per la formazione del budget 2018 dell’Agenzia delle Entrate, che prevedono tra i processi indiretti l’organizzazione di iniziative nell’ambito del progetto Fisco e Scuola.

CONSIDERATO CHE

È interesse delle parti contraenti definire e mettere in atto forme di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;

PREMESSO CHE

L’USRT si propone di

- rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- supportare le istituzioni scolastiche nella realizzazione dell’Alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado, come previsto dalla Legge 107/2015;
- favorire la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo promuovendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*



Direzione Regionale della Toscana

Enti pubblici, aziende e imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;

- accompagnare l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- monitorare le iniziative in essere e le azioni delle scuole al fine di sostenerne la progettualità e mantenere un modello organico delle azioni di alternanza scuola lavoro.

L'AGENZIA, consapevole dell'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere un rapporto fondato sulla trasparenza e sulla conoscenza, si propone di:

- favorire la formazione della coscienza civica degli studenti stimolando in essi la consapevolezza dell'importanza della contribuzione alle spese pubbliche, anche attraverso la conoscenza diretta dei servizi offerti dalle proprie strutture;
- migliorare la conoscenza della materia fiscale nelle nuove generazioni mediante un progetto che consenta il coinvolgimento degli studenti sia in attività didattiche sia in attività operative;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie quale efficace strumento di semplificazione della comunicazione tra cittadino e pubblica amministrazione;
- promuovere le politiche a favore dell'Alternanza Scuola Lavoro poiché ciò può rappresentare per i giovani studenti una forma di avvicinamento al mondo del lavoro e una forma di orientamento per la scelta universitaria;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e Finalità

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Direzione regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate si impegnano a coordinare le proprie azioni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, per promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nel quadro di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, attraverso azioni integrate e/o congiunte per la messa a sistema di un modello condiviso.

Art. 2

Compiti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

L'USR Toscana s'impegna a:

- far conoscere alle scuole secondarie di secondo grado percorsi ed attività co-progettate e condivise;
- sostenere le attività promosse dalla Agenzia negli ambiti della presente intesa e nella loro promozione, diffusione e valorizzazione;
- promuovere con i suoi canali le proposte elaborate presso le scuole della Toscana;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*



Direzione Regionale della Toscana

- monitorare e valutare l'efficacia delle attività di alternanza scuola-lavoro poste in essere a seguito della presente intesa;
- realizzare specifiche occasioni di formazione.

Art. 3 Compiti dell'Agenzia

L'Agenzia si impegna a:

- individuare settori di intervento e aree operative disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
- consentire l'accesso alle proprie strutture e, al tempo stesso, a mettere a disposizione un numero congruo di personale specializzato in qualità di tutor esterni;
- collaborare con l'USRT nello svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Art. 4 Individuazione dei settori di intervento dei percorsi di alternanza

1. Ogni anno, prima dell'avvio dei percorsi di alternanza, l'Ufficio Scolastico Regionale concorderà con l'Agenzia i settori di intervento, i progetti per i quali attivare i percorsi e il numero di allievi da inserire in tali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, stabilendo contestualmente il calendario delle presenze presso le sedi operative dell'Agenzia.
2. Tali scelte saranno effettuate dal Gruppo di coordinamento di cui al successivo articolo.

Art.5 Gruppo di coordinamento

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi da realizzare, si istituisce, a titolo gratuito, un gruppo di coordinamento, rappresentativo degli enti firmatari costituito da un numero non superiore a tre rappresentanti per ognuno dei due Enti. Per USRT sarà costituito almeno da due rappresentanti dell'UFFICIO III - Unità organizzativa 3; per l'Agenzia sarà costituito da almeno due rappresentanti, individuati nel capo ufficio Formazione, comunicazione Sviluppo e in un funzionario dell'Area di Staff.

Art. 6 Pubblicizzazione

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'Intesa utilizzando a tal fine i canali di comunicazione e le forme ritenute più idonee.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*



Direzione Regionale della Toscana

Art. 7

Trattamento dei dati personali

Le Parti, nel dare attuazione al presente protocollo, si impegnano a trattare i dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza della presente convenzione.

Art. 8

Durata

Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula e ha durata triennale, a copertura delle annualità scolastiche 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/21.

Le parti potranno attivare di comune accordo iniziative sperimentali anche per l'anno scolastico 2017/18.

In ogni caso nulla è dovuto dalla Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'Intesa.

Firenze, 19 febbraio 2018

Per l'USRT – Ufficio Scolastico
Regionale della Toscana

*Il Direttore generale
Domenico Petruzzo*

Per la Direzione regionale della
Toscana dell'Agenzia delle Entrate

*Il Direttore regionale
Carlo Palumbo*

Trattasi di copia informatica di documento originale analogico. Se ne attesta la conformità.